

CI INCONTRIAMO PER UN CAFFÈ A SCUOLA...

5 PROPOSTE DI INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA

Una tazza di caffè, the e qualche dolcetto renderanno il clima meno formale e più cordiale in qualsiasi situazione in cui un gruppo di persone si incontra. L'atmosfera rilassata permetterà a tutti di partecipare senza timori ad un incontro proposto dalla scuola. E' necessario, alcune volte, togliere alle proposte di incontri genitori-insegnanti l'atmosfera seriosa e valutativa che spesso le mamme e i papà percepiscono in questi contesti. A scuola non si va solo a parlare di come il bambino si comporta o di cosa impara o no, ma ci si incontra anche per "fare gruppo", discutere e parlare. Sono situazioni che si collocano fra il formale e l'informale, nelle quali è più facile esprimersi e prendere la parola, di quanto accade in contesti più ufficiali.

Un progetto didattico destinato ai bambini più grandi (mappa grandi novembre 2006) può essere lo stimolo per incontrare i genitori e i familiari, non solo per parlare di problemi pratici o didattici, ma anche per riflettere insieme su alcuni aspetti educativi più "alti". Si tratta di creare situazioni in cui tutti possano sentirsi "competenti" in quanto attori di un processo educativo. Come madre e padre tutti possono esprimere esperienze, conoscenze, competenze e riflessioni perché questo è parte del loro vivere quotidiano.

I progetti sono caratterizzati da:

- ❖ incontri in cui genitori e docenti si trovino in una situazione di parità relazionale
- ❖ collegamento fra progetto didattico destinato ai bambini e tema dell'incontro (incontri) per gli adulti
- ❖ partecipazione attiva dei bambini alla preparazione dell'incontro
- ❖ ricerca di condivisione di aspetti del progetto educativo comune (reale partenariato)
- ❖ documentazione del percorso degli adulti, per ricordare e condividere con quanti non possono partecipare direttamente alle esperienze di continuità scuola/famiglia

INCONTRI A SCUOLA

1) Il disegno dell'albero come simbolo del sé

-Destinatari: genitori dei 5enni, docenti e operatori della scuola

-Finalità:

- ✓ stimolare la consapevolezza del ruolo genitoriale come fatto privilegiato del benessere dei bambini
- ✓ creare contesti e situazioni per la prevenzione del disagio dei bambini e degli adulti
- ✓ realizzare momenti di reale continuità e condivisione educativa fra scuola e famiglia

-Obiettivi:

- riflettere sui bisogni dei bambini
- diventare consapevoli sulle modalità con cui i bambini esprimono conoscenze, bisogni, riflessioni
- confrontarsi sull'esperienza di essere padri e madri
- creare una rete di confronto fra genitori e genitori e insegnanti

-Preparazione dell'incontro: ogni bambino disegnerà il suo albero

-Conduzione dell'incontro:

- lettura della storia
- invito ai genitori e ai docenti con la consegna "Disegnate il vostro albero"
- osservazione dei disegni dei bambini
- lettura dei due articoli sul disegno infantile, apparsi sugli Speciali genitori degli anni 2005 e 2006
- commenti autonomi dei genitori
- raccolta delle idee espresse da parte di un genitore o insegnante

-Documentazione dell'esperienza: Una mostra degli alberi disegnati da bambini e genitori permetterà di ricordare l'incontro

Eventuale presenza di un esperto in psicologia dell'età evolutiva. Si potrà richiedere la partecipazione di un professionista del servizio di neuro-psichiatria infantile di appartenenza.

2) Educare fra amore e libertà

-Destinatari: genitori e familiari, docenti e operatori della scuola

-Finalità:

- ✓ creare reale consapevolezza di alcuni aspetti fondamentali del proprio progetto educativo come genitori e operatori della scuola
- ✓ creare contesti e situazioni per la prevenzione del disagio dei bambini
- ✓ favorire il confronto reale fra docenti e genitori sui valori che sostengono l'azione educativa

-Obiettivi:

- riflettere sui valori individuali e sociali
- identificare valori consapevoli e inconsapevoli
- diventare consapevoli dei valori che indirizzano l'azione e il progetto educativo
- confrontarsi sul progetto educativo e di vita che ogni genitore elabora
- creare una rete di confronto fra genitori e genitori e insegnanti

-Preparazione dell'incontro: intervista ai bambini sul significato della storia e sul significato delle parole amore e libertà

-Conduzione dell'incontro:

- lettura della storia
- lettura dei commenti e dei prodotti dei bambini (vedi fase precedente)
- trascrizione su alcuni cartelloni dei commenti (sotto forma di parole-chiave) fatti dai genitori su alcune parole ed espressioni, utilizzate dai bambini nelle conversazioni lette. Si inviteranno i familiari e gli insegnanti a raccontare come certe parole o valori si realizzano nel loro agito quotidiano
- commenti autonomi dei genitori come sintesi di tutte le parole-chiave annotate sui cartelloni, si tratta di trovare una decina di espressioni che possano riassumere i concetti espressi
- raccolta delle idee espresse da parte di un genitore o insegnante

-Documentazione dell'esperienza: Collocare in un luogo ben visibile, su uno sfondo colorato, i cartelloni con le parole-chiave. Nel caso venissero trascritte è preferibile non apportare modifiche ai contenuti espressi dai partecipanti.

3)Le storie per riflettere: simboli, sentimenti ed emozioni

-Destinatari:genitori e familiari, docenti e operatori della scuola

-Finalità:

- ✓ favorire un confronto fra docenti e insegnanti sul valore educativo del racconto
- ✓ favorire conoscenza e confronto sui simboli valoriali contenuti in situazioni quotidiani, anche non strettamente educative
- ✓ creare consapevolezza circa il proprio agire educativo di genitore o docente
- ✓ favorire il confronto reale fra docenti e genitori sui valori e sentimenti messi in atto nel progetto del proprio ruolo educativo

-Obiettivi:

- riflettere sulla narrazione, racconto e lettura di storie
- identificare valori su cui operano alcuni prodotti destinati ai bambini
- sensibilizzare gli adulti sulle competenze riflessive dei bambini
- diventare consapevoli del valore simbolico del racconto, dell'uso di simboli che appartengono alla cultura di tante persone
- esprimere il significato personale dei sentimenti ed emozioni nel proprio agire educativo

-Preparazione dell'incontro: interviste ai bambini sulle storie che più amano

-Conduzione dell'incontro:

- ogni persona viene invitata ad ricordare le storie che ha amato nell'infanzia
- commenti liberi
- lettura delle conversazioni dei bambini
- lettura della storia e individuazione dei simboli
- individuazioni di storie che esprimono simboli analoghi o su significati simili
- visione di un breve brano di cartoons o film sul ruolo dell'amore e sulla cura che ad esso si deve, come "La Bella e la Bestia" oppure "Koda fratello Orso" ad esempio ma anche un brano di un libro
- commenti autonomi

-Documentazione dell'esperienza: Cartellone con collage di immagini di storie, cartoons o libri di cui si è accennato nell'incontro

LABORATORI OPERATIVI PER GENITORI E INSEGNANTI

4)Organizziamo uno spazio per giocare a fare finta che....

-Destinatari:genitori e familiari, docenti e operatori della scuola

-Finalità:

- ✓ sviluppare il senso di appartenenza ad un progetto educativo condiviso
- ✓ favorire sensibilità e rispetto per il gioco simbolico del bambino
- ✓ aumentare la partecipazione attiva dei genitori nella scuola in modo creativo e finalizzato
- ✓ sostenere e condividere la fatica di "fare scuola"

-Obiettivi:

- riflettere sul significato del gioco simbolico nell'infanzia
- identificare ed essere empatici nei confronti di alcuni bisogni dei bambini
- individuare alcuni aspetti del progetto educativo della scuola e i valori su cui esso è costruito
- aiutare gli operatori della scuola a percepire i genitori come una risorsa che sostiene e aiuta
- permettere ai genitori di conoscere alcuni aspetti della funzione docente e delle sue difficoltà

Maria Antonietta Simeoli per La Giostra

© Fondazione Apostolicam Actuositatem. Nessuna parte del documento può essere riprodotta, in qualsiasi forma o mezzo, senza citare la fonte (autore, rivista, sito e casa editrice).

-Preparazione dell'incontro: invito realizzato dai bambini e intervista fatta ai bambini "Che cosa occorre per giocare a travestirci?". Raccolta di materiali e tessuti con l'aiuto delle famiglie.

-Conduzione dell'incontro:

- lettura dell'intervista fatta ai bambini
- definizione dei materiali occorrenti e di quelli presenti a scuola
- divisione del gruppo di adulti in sottogruppi e realizzazione di (proposte indicative):
 - mantelli, corone, cappelli....(lavori di cucito)
 - scenari (lavori di pittura, disegno o falegnameria)
 - cartelloni con scritte e disegni (lavori di disegno, pittura e grafica)
 - materiali da trasformare (lavoro di raccolta, divisione e selezione di materiali per la cucina, parrucchiere, spade...e giochi diversi) con eventuale costruzioni di giochi
 - creazione di un angolo di libri e riviste (lavori di cucito per realizzare i materiali per un angolo morbido, raccolta di materiali e ricerca e creazione di scritte)
- Momento di riflessione nel grande gruppo sul materiale realizzato

Il progetto può richiedere diversi incontri di progettazione e realizzazione

-Documentazione dell'esperienza: fotografie dei "grandi" all'opera, con i commenti dei bambini

5)Il giardino, il cortile della scuola si arricchisce di piante

-Destinatari:genitori e familiari, docenti e operatori della scuola

-Finalità:

- ✓ sviluppare condivisione educativa attorno ad uno scopo comune
- ✓ sensibilizzare gli adulti, coinvolti nel progetto educativo della scuola, sul rapporto fra bambini e natura
- ✓ sviluppare negli adulti e nei bambino attenzione per l'ambiente naturale
- ✓ aumentare la partecipazione attiva dei genitori nella scuola in modo finalizzato

-Obiettivi:

- riflettere sul ruolo educativo del rapporto fra essere umano e natura
- identificare e conoscere i bisogni emotivi, estetici e conoscitivi dei bambini
- percepire l'essere parte di un gruppo che opera per lo "star bene" dei bambini a scuola
- riconoscere alcune competenze operative degli adulti come una ricchezza da mettere in comune e paritarie ad altre competenze più specialistiche
- progettare, realizzare e ricercare sponsorizzazioni per un progetto condiviso da tutti gli attori della scuola (bambini, famiglie, insegnanti e personale ausiliario)

-Preparazione dell'incontro: ampliamento del progetto didattico MAPPA OTTOBRE GRANDI 2006 attraverso la conoscenza del giardino (o cortile della scuola), progettiamo con i bambini come arricchire il giardino della scuola con l'uso di disegni, interviste e realizzazione di un semplice plastico

-Conduzione dell'incontro:

- analisi dei prodotti dei bambini
- identificazione delle piante (in vaso o in terra, arbusti, annuali o sempreverdi...)
- progettazione degli interventi da fare con i bambini (interrare piantine già crescite, seminare in vaso, mettere a dimora alberelli...)
- definizione del progetto e iniziativa per una raccolta di fondi destinati al progetto (si potrà richiedere anche la partecipazione dell'Amministrazione Comunale e non solo in termini finanziari)
- raccolta di materiali fra i familiari (vasi, sottovasi, cestelli per appendere le piante, strumenti da giardinaggio)

- strutturazione di uno spazio espositivo dei lavori dei bambini e dei progetti degli adulti, arricchito con immagini di riviste, per coinvolgere nonni e parenti nel progetto
- definizione dei tempi per seminare, piantare e mettere a dimora le piante
- attività con bambini
- attività dei soli adulti
- incontro conclusivo, in primavera, di valutazione

Il progetto richiede diversi incontri di progettazione e realizzazione.

Nel caso in cui il progetto di ristrutturazione sia molto ampio potrebbe essere necessaria la presenza di un esperto. Si potranno coinvolgere l'amministrazione comunale con gli addetti al verde pubblico oppure un dipendente di un vivaio della zona. Il progetto potrà anche solo coinvolgere la semina di alcune piantine in vaso per abbellire le finestre della scuola.

-Documentazione dell'esperienza: fotografie dei "grandi" all'opera, con i commenti e disegni dei bambini; periodica informazione sul progetto con brevi comunicati.